

Tutti i programmi sostenuti dal FEASR per il periodo 2014-2020 sono stati prorogati al 31 dicembre 2022, in quanto la procedura legislativa per l'adozione della nuova PAC non è stata conclusa in tempo per consentire agli Stati membri e alla Commissione di preparare il quadro giuridico e i piani strategici per la nuova programmazione, inizialmente prevista per gli anni 2021-2027.

Al fine di attenuare il conseguente stato di incertezza e i rischi per gli agricoltori e l'ambiente dovuti a tale ritardo, l'Unione europea ha previsto il proseguimento dell'applicazione delle norme dell'attuale PAC, per un periodo di estensione 2021-2022.

In questo contesto è stata proposta una modifica del PSR FEASR 2014-2020, che ora è diventato 2014-2022.

In attesa dell'adozione della versione 11 del PSR Lazio 2014-2022, venivano emanati i primi "bandi a condizione" per garantire continuità nei pagamenti, soprattutto delle misure a superficie e per unità di bestiame adulto (UBA).

La versione 11 del PSR è stata adottata con l'approvazione della modifica, effettuata con Decisione comunitaria il 3 novembre 2021.

Successivamente, sono state approvate due ulteriori versioni del PSR Lazio per apportare modifiche utili a favorire un più ampio utilizzo dei nuovi fondi.

Intanto, proseguono le consultazioni a tutti i livelli per arrivare ad approvare la nuova PAC 2023-2027 entro dicembre 2022 così da potere emanare i primi bandi a partire dal 1° gennaio 2023.



UN PERIODO DI ESTENSIONE PER IL PSR LAZIO

A metà 2018 la Commissione europea ha presentato le proposte per la riforma della Politica Agricola Comune (PAC) valida per il periodo 2021-2027. Purtroppo, il protrarsi del negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e l'emergenza determinata dalla pandemia hanno reso necessario prevedere un **periodo di estensione**, adottando un regolamento transitorio che proroga al **31 dicembre 2022** l'attuale quadro regolamentare della PAC.

In questo contesto, il [Regolamento \(UE\) n. 2020/2220](#) dispone che per assicurare un sostegno agli agricoltori e agli altri beneficiari del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) negli anni 2021 e 2022, l'Unione deve continuare a concedere tale sostegno durante il **periodo transitorio** alle condizioni dell'attuale quadro normativo della PAC.

Inoltre, il regolamento sulle disposizioni transitorie prevede **risorse aggiuntive** per gli anni 2021 e 2022, al fine di affrontare l'impatto della **crisi COVID-19** e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali dell'Unione, in conformità al [Regolamento \(UE\) n. 2020/2094](#) del Consiglio che istituisce l'**European Recovery Instrument (EURI)**, "Strumento dell'Unione europea per la ripresa".

L'importo complessivo del sostegno dell'Unione europea per lo sviluppo rurale dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 ammonterà a un massimo di 26 miliardi di euro ai prezzi attuali, in conformità al QFP il periodo 2021-2027.

Un ulteriore importo di 8 miliardi sarà messo a disposizione con lo strumento EURI, come **risorse supplementari per la ripresa** del settore agricolo e delle zone rurali dell'Unione europea per gli anni 2021 e 2022. Per questo periodo, all'Italia sono stati assegnati complessivamente circa 910 milioni di euro di risorse EURI.

Di questi, alla Regione Lazio sono stati assegnati circa **37 milioni di euro**, che si vanno ad aggiungere alla spesa pubblica cofinanziata dal FEASR di **245 milioni di euro** per il medesimo periodo. Pertanto, complessivamente la modifica ha un valore di **282 milioni di euro**, ma con due distinte linee di monitoraggio, in quanto per le risorse EURI non vi è alcun cofinanziamento né regionale né nazionale.

LA MODIFICA DEL PSR LAZIO 2014-2022

In attesa dell'adozione della **nuova PAC**, la Commissione europea ha approvato l'**estensione** del PSR Lazio 2014-2020 per un ulteriore biennio, fino al 31 dicembre 2022.

Con la **versione 11 del PSR**, la Regione Lazio ha programmato come spendere i **fondi aggiuntivi**, suddivisi in **€ 245.555.151,53** di spesa pubblica ordinaria, cofinanziata dal FEASR al 43,12%, più **€ 37.373.201,81** finanziati al 100% dall'UE tramite lo strumento EURI, nell'ambito del **Next Generation EU (NGEU)**, con **condizioni di ammissibilità specifiche**¹.

Pertanto, il PSR Lazio prosegue nell'azione di **contrasto alla pandemia**, potenziando le misure ritenute più idonee a soddisfare il bisogno di **liquidità delle imprese agricole** e, al tempo stesso, è già proiettato verso i più ambiziosi **obiettivi ambientali e climatici** definiti dal **Green Deal europeo** per la programmazione 2023-2027.

In questa direzione, la Regione Lazio ha programmato di destinare il **36,92%** del totale per l'intero periodo 2014-2022 agli **obiettivi ambientali**, rispettando il "**principio di non regressione**" per il biennio 2021-2022 rispetto al periodo precedente².

Con riguardo alla Misura 6.1 "Aiuti per l'insediamento dei giovani agricoltori", la Regione Lazio intende finanziare tutte le domande finora ritenute ammissibili, procedendo allo scorrimento definitivo delle graduatorie.

Inoltre, la disponibilità di nuovi fondi europei, vincolati ad alcune misure prioritarie, ha permesso alla Regione Lazio di **rimodulare i c.d. "top-up"**, destinando **ulteriori 46 milioni di euro** ad altre misure comunque strategiche, di cui una parte importante verrà destinata alla Misura 7 per lo sviluppo di infrastrutture e servizi per la popolazione rurale.

Tutto questo rendendo più ambiziosi i relativi **indicatori di prodotto o di obiettivo**.

In attesa dell'approvazione della versione 11, adottata con **Decisione di Esecuzione della Commissione del 3.11.2021**, la Regione Lazio emanava i primi **bandi a condizione** per garantire continuità nei pagamenti, soprattutto delle misure a superficie e per unità di bestiame adulto (UBA)³.

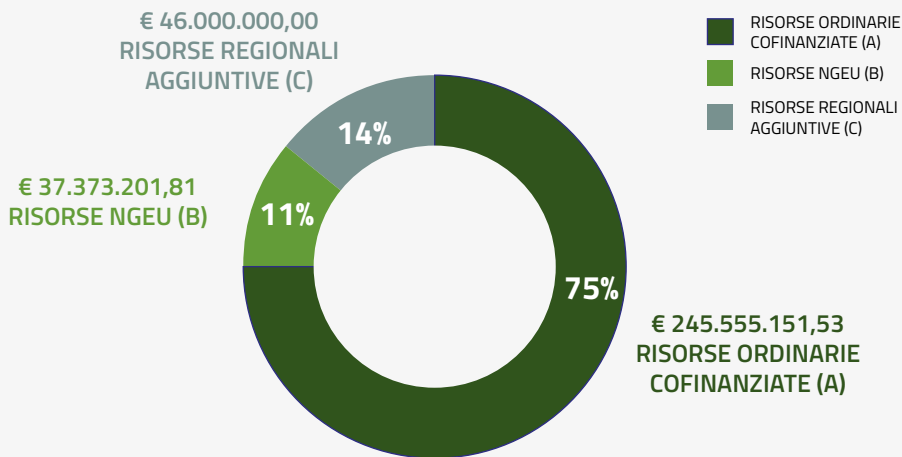
Inoltre, costituiva un **Tavolo di Partenariato FEASR 2023-2027** proseguendo nel processo partecipativo per l'elaborazione della nuova programmazione della PAC.

¹ Le risorse aggiuntive provenienti dall'EURI sono oggetto di programmazione e sorveglianza distinte, specificate nel PSR Lazio e, allo stesso tempo, soggette alle medesime norme contenute nel Regolamento (UE) n. 1305/2013. Le condizionalità consistono soprattutto nell'emanazione di nuovi bandi (non scorrimenti di graduatorie precedenti), nonché la sostenibilità ambientale e l'efficienza nell'uso delle risorse, ai sensi dell'art. 58 bis paragrafo 5 dello stesso regolamento

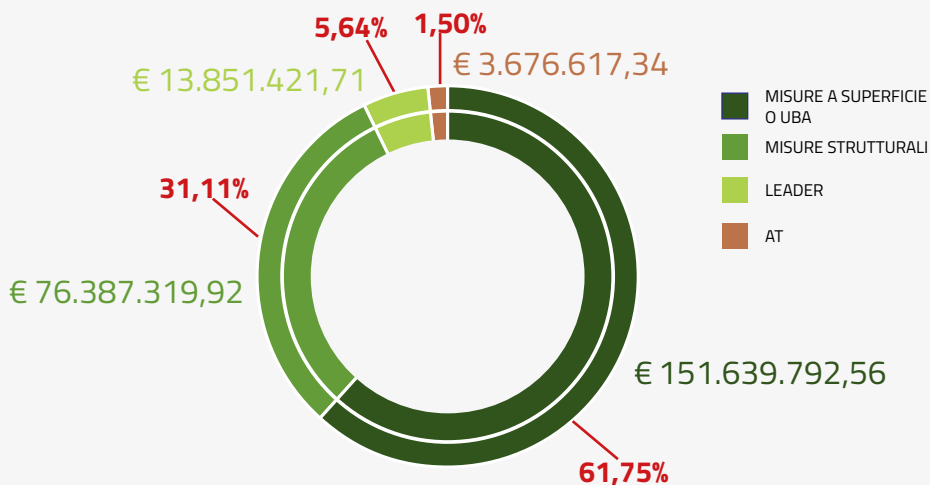
² "Share of total EAFRD contribution for Art59(6) (RDP non-regression threshold) (%)", fonte: **PSR Lazio 2014-2020, v.11**, pag. 910

³ Si veda <http://www.lazioeuropa.it/bandi/>

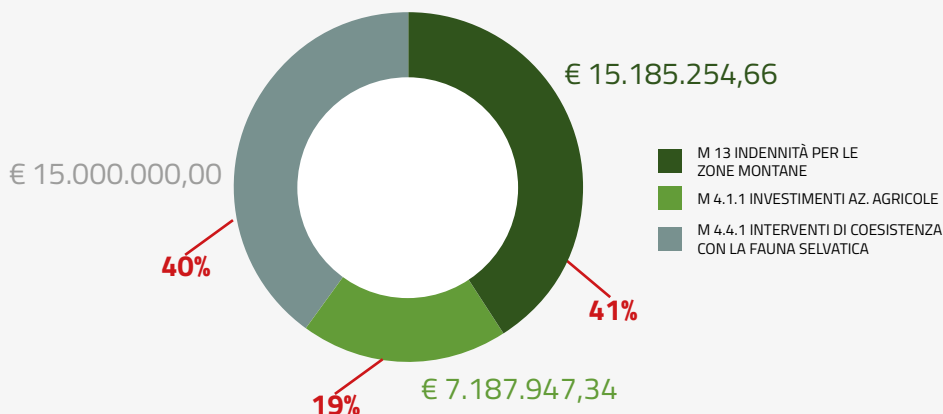
Schema delle risorse totali per il biennio 2021-2022 (Tot. > 282 Meuro)



Nuove risorse ordinarie cofinanziate (Tot. 245 milioni di euro)



Ripartizione risorse NGEU (Tot. 37,3 milioni di euro)



A febbraio 2022 la Regione Lazio ha pubblicato **tre bandi** relativi al periodo transitorio, per un **importo complessivo di 25,5 milioni di euro**, destinati alle misure a capo e a superficie, per immettere liquidità sul territorio e sostenere interventi legati alla **conservazione della biodiversità (Misura 10.1.8)**, alla **produzione biologica (Misura 11)** e alle **zone montane (Misura 13)**. Il bando per le indennità compensative nelle zone montane, insieme ai futuri bandi per gli investimenti nelle aziende agricole e interventi di coesistenza con la fauna selvatica (Misura 4), previsti nel corso del 2022, vengono finanziati con le **risorse EURI (NGEU)**, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi della c.d. "**quota verde**".

Tra dicembre 2021 e febbraio 2022 il PSR Lazio è stato modificato due volte, per accogliere alcune osservazioni pervenute in fase negoziale. Attualmente è in vigore la **versione 12.1** approvata con decisione di esecuzione della Commissione UE n. C(2022) 909 finale del 9 febbraio 2022.

Grazie alla modifica, i giovani agricoltori (Misura 6.1) la cui decisione di finanziamento sia stata emanata tra il 2017 e il 2021 disporranno di un periodo più ampio, che passa **da 36 a 60 mesi**, per il completamento del **piano di sviluppo aziendale**. Inoltre, la modifica consente l'ampliamento del **territorio di attuazione** della Misura 4, anche per quanto riguarda i **fondi EURI**.

VERSO L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA PAC

In Italia, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale, ha avviato da tempo le attività di confronto per definire le **strategie di intervento nazionali**, che andranno ad inserirsi nel quadro normativo europeo.

Uno degli elementi più discussi a livello europeo è proprio la relazione tra la strategia nazionale e il livello regionale, a garanzia di una **maggiore coerenza tra fabbisogni territoriali e gli interventi finanziati**.

Oltre alla discussione sui regolamenti base, adottati il 2 dicembre 2021, la tempistica è stata anche condizionata dal negoziato sul QFP 2021-2027, che toccava gli **aspetti di bilancio**⁴.

Il nuovo modello di attuazione della PAC prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un **Piano Strategico Nazionale (PSN)**, le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di **9 Obiettivi Specifici (OS)** e di un **Obiettivo Trasversale (OT)**, attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in **entrambi i pilastri della PAC** (finanziati dal FEAGA e dal FEASR).

I regolamenti recentemente approvati dall'Unione europea sono relativi a:

- [Regolamento \(UE\) n. 2021/2115](#) sul sostegno ai piani strategici della PAC, finanziati dal FEAGA e dal FEASR
- [Regolamento \(UE\) n. 2021/2116](#) su finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC
- [Regolamento \(UE\) n. 2021/2117](#) su OCM, regimi di qualità, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, oltre alle misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Attualmente è in corso l'approvazione della **normativa esecutiva e delegata** per arrivare alla pubblicazione dei **primi bandi a partire dal 1° gennaio 2023**⁵.

La Regione Lazio ha partecipato a tutte le riunioni, sin dall'avvio dei lavori⁶.

⁴ Per le novità del bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, potenziato da NextGenerationEU si veda https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027_it

⁵ Per un ulteriore approfondimento, si veda https://www.reterurale.it/PAC_2023_27

⁶ Si veda <http://www.lazioeuropa.it/consultazione2127/>



LA DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC E DEL PSR LAZIO 2023-2027

- **Fine 2019:** il MiPAAF conclude l'analisi di contesto ("Policy brief")
- **Fine 2020:** la Regione Lazio realizza una prima fase di consultazione online sulla nuova PAC, coinvolgendo il partenariato e un pubblico più ampio di professionisti, imprenditori, sindaci e associazioni, al fine di acquisire le loro posizioni sulle principali problematiche evidenziate nelle proposte di regolamento
- **Febbraio 2021:** la Regione Lazio conclude una consultazione partenariale (online) volta a evidenziare le posizioni del partenariato rispetto agli interventi ed obiettivi contenuti nelle proposte di regolamento
- **Da aprile ad agosto 2021:** la Regione Lazio predispone l'analisi del contesto regionale, al fine di procedere all'individuazione dei fabbisogni
- **Settembre 2021:** il MiPAAF provvede alla gerarchizzazione dei fabbisogni su scala nazionale, sottoponendo al partenariato i fabbisogni associati ad ogni OS e chiedendo di attribuire un giudizio di valore a ciascun fabbisogno
- **Ottobre 2021:** la Regione Lazio avvia un'altra consultazione on line, questa volta per la gerarchizzazione dei fabbisogni regionali
- **Sempre ad ottobre 2021,** il MiPAAF avvia una serie di tavoli con i rappresentanti delle Regioni e le PPAA per la redazione delle schede di intervento per lo sviluppo rurale, inclusi gli interventi agro-clima-ambientali (ACA), la definizione della Condizionalità rafforzata e gli "Eco-schemi"⁷
- **In contemporanea,** il Tavolo politico degli Assessori regionali (CPA) definisce gli aspetti relativi al I pilastro della PAC
- **Il 31 dicembre 2021,** il MiPAAF trasmette alla Commissione UE la prima stesura del PSN 2023-2027⁸

Le prossime tappe:

- **Primo semestre del 2022:** negoziato e modifiche al PSN
- **Entro il terzo trimestre 2022:** approvazione del PSN
- **Fine 2022:** approvazione dei programmi regionali
- **Gennaio 2023:** pubblicazione dei primi bandi.

Nel corso del 2022, la Regione proseguirà nella definizione della sua strategia, coinvolgendo il partenariato regionale.

⁷ I c.d. "eco-schemi" sono pagamenti regime per il clima e l'ambiente, uno dei cinque pacchetti di aiuti previsti dalla nuova programmazione 2021-2027

⁸ Si veda <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17717>



Cosa c'è di nuovo nella PAC

Ci sono **tre sostanziali novità** nel periodo di programmazione della **PAC post 2022**, sulle quali è opportuno attirare l'attenzione degli operatori del sistema agro-alimentare e dei portatori di interesse attivi nel Lazio:

- 1.** La prima novità è senza dubbio la maggiore sensibilità nei confronti della **sostenibilità dei processi produttivi** e dell'impatto che le attività esercitano sulle risorse naturali, sul clima, l'ambiente e il benessere degli animali. La nuova Commissione UE, che si è insediata alla fine del 2019, con il Green Deal europeo ha segnato una svolta verso la transizione ecologica e, di conseguenza, gli Stati membri hanno adeguato le loro scelte strategiche, assegnando maggiori fondi pubblici a favore degli obiettivi ambientali ed aumentando il numero degli interventi, degli impegni e dei requisiti. Un esempio è dato dal regime ecologico e dai cinque eco-schemi programmati a livello nazionale per il quinquennio 2023-2027. Grazie a tale operazione, ad esempio, verranno erogati contributi pubblici a favore di quegli allevatori che fanno un uso virtuoso dei farmaci veterinari e che si convertono a sistemi produttivi estensivi, attraverso il pascolo. Un altro esempio sono gli olivicoltori che si impegnano a mantenere impianti di particolare valore paesaggistico, oppure, ancora, quegli agricoltori che coltivano specie di interesse apistico
- 2.** Nella stessa direzione va la generale revisione del regime dei pagamenti diretti, che assorbe la quota maggiore di risorse finanziarie della PAC. La riforma mira ad assicurare **più equità nella distribuzione dei fondi** tra gli agricoltori. Ci sarà un vantaggio per i sistemi produttivi agricoli localizzati in aree interne e marginali, oltre alle attività più estensive, le quali fino ad oggi hanno intercettato una quota minima della spesa annuale
- 3.** Un terzo ed ultimo aspetto è la decisione presa a livello nazionale di potenziare ed estendere l'utilizzo degli strumenti di **gestione del rischio in agricoltura**. Anche in questo caso si è lavorato sia per aumentare lo stanziamento disponibile, sia puntando su nuovi interventi, come il fondo mutualistico nazionale, di imminente costituzione, il cui obiettivo è di coprire i danni arrecati alle aziende agricole da calamità molto severe, come le gelate, la siccità e le alluvioni. Fino ad oggi, gli agricoltori del Lazio hanno fatto scarso ricorso alle forme di copertura del rischio. Eccetto qualche caso isolato, come quello dei produttori di kiwi, per il resto le imprese agricole in generale stipulano poche polizze per essere indennizzati anche solo parzialmente per perdite economiche derivanti da eventi atmosferici o da attacchi parassitari, i quali sono sempre più frequenti e incisivi negli ultimi tempi.

La Regione Lazio sta lavorando per individuare il pacchetto di interventi dello sviluppo rurale, la cui programmazione e gestione è sotto la propria diretta responsabilità. Tali interventi saranno attuati utilizzando i fondi europei disponibili, la cui entità sarà decisa entro il primo semestre del 2022. Pertanto, restano alcuni mesi a disposizione degli agricoltori e degli altri potenziali beneficiari sia pubblici che privati per conoscere i nuovi meccanismi e **prepararsi a cogliere le opportunità della nuova PAC**, operando tutti i necessari adattamenti richiesti da una politica agricola che è diventata più selettiva ed ha alzato l'asticella delle ambizioni ambientali e climatiche, in linea con gli orientamenti strategici dell'Unione europea.

'Accolgo con favore l'accordo politico sulle disposizioni transitorie per la PAC. Esso fornisce ai nostri agricoltori una certezza quanto mai necessaria, soprattutto in questo periodo senza precedenti. La PAC continuerà a sostenere i nostri agricoltori e produttori agroalimentari, aumentando nel contempo le nostre ambizioni in materia di ambiente e clima anche grazie ai fondi per la ripresa per lo sviluppo rurale. Ora ci adopereremo per raggiungere in tempi rapidi un accordo sulla riforma della PAC.'

(Janusz Wojciechowski, Commissario UE per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale)



Per condividere idee ed analisi utili alla nuova programmazione 2023-2027 scrivere a:
nuovaprogrammazioneagricola@regione.lazio.it

Questo documento ha solo fini divulgativi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai testi legali approvati.

Info: www.lazioeuropa.it/psrfeasr